

I PIÙ VENDUTI

- 1) Tutto è qui per te **Fabio Volo** Mondadori
- 2) Soledad: Un dicembre... **Maurizio de Giovanni** Einaudi
- 3) L'educazione delle farfalle **Donato Carrisi** Longanesi
- 4) Quando eravamo i padroni... **Aldo Cazzullo** HarperCollins Italia
- 5) Riusciranno i nostri eroi **Antonio Manzini** Sellerio
- 6) Le armi della luce **Ken Follett** Mondadori
- 7) L'età fragile **Donatella Di Pietrantonio** Einaudi
- 8) Giù nella valle **Paolo Cognetti** Einaudi
- 9) Israele e i palestinesi in poche parole **Marco Travaglio** Paperfirst
- 10) La moneta dei mondi **Effe** Sperling & Kupfer

SULLO SCAFFALE



Come funziona la critica
James Wood
minimum fax
364 pagine
16 euro

Segreti della critica

Autori e letteratura al microscopio

Da uno dei maggiori critici letterari statunitensi, una raccolta di saggi e articoli rivolti a un pubblico generico e appartenenti a quella tradizione della critica giornalistica che, scrive l'autore nell'introduzione, si avvale di uno stile «vivace e accattivante» e che «precede e segue» la critica accademica (ovvero, con la critica accademica, pur nelle differenze di fondo, istituisce un dialogo proficuo). Tra gli autori messi qui sotto la lente da Wood: Virginia Woolf, Cormac McCarthy, Primo Levi, Joseph Roth, Elena Ferrante, Paul Auster, Anton Čechov.



Bianco
Sylvain Tesson
Sellerio
264 pagine
16 euro

Avventura nella neve

Attraversare le Alpi per scoprire sé stessi

Al sorgere del sole, scoprono che il cielo è «scomparso» e che il mondo è «bianco»: tutt'attorno alla baita in cui hanno passato la notte ha nevicato. Che fare?, chiede Sylvain Tesson; «Attraversiamo le Alpi con gli sci!», gli risponde Daniel Du Lac. Comincia così un viaggio che per quattro inverni e 1.600 chilometri dalla francese Mentone porterà i due, cui poi si aggungerà un terzo viaggiatore, fino a Trieste. Ma a quale scopo, si domanda Tesson, tutta questa fatica? Lo scoprirà solo al termine: e sarà la realizzazione del suo «sogno a lungo inseguito».



Come uccidere il tuo capo
Rupert Holmes
Einaudi 532
euro 19 euro

Arte dell'assassinio

La laurea dell'accademia noir

Nessuna sa dove sia, la sua stessa esistenza è spesso negata, eppure c'è eccome: è l'Accademia Mc Masters delle Arti Applicate. Applicate a cosa? Alla «cancellazione» – il termine «assassinio» è troppo volgare – di qualcuno che si odia e al non pagarne le conseguenze. Riusciranno a laurearsi Cliff, Gemma e Dulcie e a compiere la loro vendetta?



Orhan Pamuk

“Ricordi di montagne lontane”
Topografia della mente di un Nobel



ORHAN PAMUK
RICORDI DI MONTAGNE LONTANE

“Ricordi di montagne lontane” (385 pagine, 34 euro)

Il libro in un formato insolito, come una moleskine, per accogliere in posizione centrale tra le due pagine la fotografia esatta, anche in termini di dimensioni, delle pagine di questi taccuini Pamuk scrive e disegna non solo per prendere nota della vita ma anche per riportare alla luce la vocazione di pittore che abbandonò per diventare un romanziere

di Alessandro Marongiu

I leggendari taccuini utilizzati a suo tempo da Picasso, Hemingway, Van Gogh e ribattezzati più di recente da Bruce Chatwin con il nome Moleskine, poiché la loro copertina somigliava a suo parere alla pelle (skin in inglese) di talpa (mole, nella stessa lingua), hanno ospitato negli ultimi dieci anni le memorie e le illustrazioni di Orhan Pamuk che Einaudi ha appena tradotto e riprodotto fedelmente nel volume intitolato “Ricordi di montagne lontane” (385 pagine, 34 euro).

Il libro, che è stato stampato in un formato insolito, 27x16 cm, per accogliere in posizione centrale tra le due pagine la fotografia esatta, anche in termini di dimensioni, delle pagine di questi taccuini, mentre ridistribuisce il testo in traduzione intorno a essi, già fornendo con questo accorgimento un suggerimento al lettore su quale ruolo assuma nel libro l'aspetto visuale. Niente di nuovo, potremmo dire, per uno scrittore che da sempre si è contraddistinto per la singolare capacità di

evocare gli spazi entro i quali si muovono i personaggi nei suoi romanzi. Trattandosi però in questo caso di diari, per i quali Pamuk dichiara espressamente di ispirarsi a Tolstoj, Thoreau, Woolf e Cornell, la scrittura risulta da subito come depotenziata dal punto di vista immaginifico, talvolta naïf o di servizio, se così possiamo dire, talaltra ridondante e tronfia, tanto da rendere necessario l'intervento di un elemento di supporto, nel caso specifico i disegni.

Pamuk scrive e disegna non solo per prendere nota delle minuzie della vita quotidiana e costruire una specie di topografia della propria mente ma anche per riportare alla luce la voce del pittore che in lui era rimasta sopita da quando all'età di ventidue anni decise di diventare un romanziere, abbandonando l'iniziale passione per le arti figurative. Resta però evidente la sua costitutiva adesione alla parola che non ritroviamo soltanto nelle dichiarazioni esplicite, come quando afferma che scrivere è «sentire in modo più profondo di quello che può riuscire a rappresentare la pittura»,

quanto più nella distribuzione di testo intorno e dentro le illustrazioni. Così il lettore, anche il più distratto, non fatterà ad accorgersi che i disegni che suggeriscono più serenità – quelli dei viaggi in India, in Italia e negli Stati Uniti – sono anche i più nitidi e meno commentati; mentre le illustrazioni più annotate e ricche sono quelle della Turchia e di Istanbul, sua città natale, dove sono ambientati i migliori tra i suoi romanzi, città che è per lui fonte di gioia e nostalgia e al contempo di rabbia e preoccupazione per le minacce subite, per le derive autoritarie e la mancanza di libertà, come a suggerire che è là dove vi è un rovello, non necessariamente di carattere esclusivamente negativo, che si origina la migliore parte della sua arte. Un discorso a parte meriterebbero gli appunti su alcuni tra i maggiori scrittori contemporanei incontrati in giro per il mondo: le cene, le interviste. Una su tutte quella con Claudio Magris che Pamuk, fresco di Nobel, sembra quasi irridere sul ricorrere della sua candidatura allo stesso premio.



Vendita al dettaglio

Vini & Delizie

PANETTONI - CESTI NATALIZI - DOLCIUMI

Via Martiri della Libertà 70/72 - NUORO

Tel. 0784 230027 • viniedelizie@tiscali.it



Buone
Feste

